



L'INTERVISTA Elisabetta Fabri

«La Collezione di Starhotels è un inno allo stile italiano»

La presidente: «I nostri 12 gioielli rappresentano quello che siamo: un brand fatto di eccellenza e valori umani»

Veronica Grimaldi

■ Elisabetta Fabri è figlia d'arte: suo padre Ferruccio è il fondatore di Starhotels, una delle più importanti catene alberghiere italiane che conta più di 1000 dipendenti impegnati in 29 diversi hotel in Italia e nel mondo. Alla guida dal 2011, è stata la mente del successo e dell'evoluzione avvenuti negli ultimi anni, con un piano di rinnovamento e espansione all'estero.

Qual è la visione e l'evoluzione del business di Starhotels sotto la sua leadership?

«Il mio lavoro è la mia passione, mi piace confrontarmi sempre con nuove sfide. La prima è arricchire costantemente le nostre proprietà, attraverso un intenso programma di ristrutturazioni e nuove acquisizioni strategiche. Rientra in questo lo sviluppo dei prestigiosi Starhotels Collezione, vere e proprie icone che esprimono l'anima autentica delle città che li ospitano. E poi c'è il costante aggiornamento delle strategie aziendali, di pari passo con l'evoluzione e l'impostazione del management, con una visione sempre più internazionale».

Quali sono i valori più importanti?

«Credo che il successo dell'azienda sia l'estensione delle risorse umane che vi lavorano. E questo è qualcosa da far crescere con cura e dedizione ogni giorno. L'evoluzione di Starhotels passa per questi due capisaldi: la passione per sfide sempre nuove e la consapevolezza di far grande un'azienda etica e solida che cresce insieme alle proprie persone».

Parliamo di Starhotels Collezione

«Il segmento *upscale* a quattro

stelle, colonna portante della nostra evoluzione, rimane per noi un focus importante e da sviluppare ulteriormente. Altrettanto lo è il passo che abbiamo recentemente compiuto nel settore lus-

so, posizionandoci con hotel di fascia alta 4 e 5 stelle, che hanno allargato il nostro target».

Dunque parliamo di lusso.

«Diciamo che puntiamo sempre più sul concetto di "authentic luxury experience" che sappia colpire i nostri ospiti lasciando un ricordo che vada oltre il soggiorno in hotel».

Quanti di loro fanno parte della Collezione?

«Sono 12 gioielli situati nel cuore delle migliori destinazioni d'Italia e del mondo: città come New York, Parigi, Londra, Milano, Venezia, Roma, Firenze. Realtà uniche per storia e tradizione, accomunate da valori inossidabili quali la ricerca dell'eccellenza e l'espressione dell'originalità in tutte le sue declinazioni».

Ce li descriva.

«Sono affascinanti dimore storiche in palazzi di grande valore, proprietà che spiccano per la po-

sizione strategica, lo stile ricercato degli ambienti e un servizio impeccabile, capace di anticipare i desideri e superare le aspettative degli ospiti. Il carattere raffinato di questi alberghi riflette l'essenza contemporanea di Starhotels e incarna ciò che contraddistingue il gruppo in termini di eleganza e minuziosa cura dei dettagli, dall'accoglienza al design, per rendere ogni soggiorno un'esperienza unica e indimenticabile».

Il vostro motto è «L'Italia nel cuore»: vi sentite "ambasciatori" dell'eccellenza nell'ospitalità italiana?

«Assolutamente sì: l'Italia non sempre ha un'immagine forte all'estero nel campo dell'ospitalità, almeno non paragonabile a quella che hanno moda e design. Noi vogliamo perciò contribuire a rafforzare questo valore consolidando la nostra presenza sul mercato e ispirando il nostro prodotto ai valori riconosciuti dell'italianità».

Ovvero?

«Un comfort fatto di calore umano, convivialità e amore per il bello».



Esperienza

Affascinanti dimore con servizio su misura



All'estero

L'ospitalità va promossa come la moda e il design



DESTINAZIONI

DA SOGNO

Nelle foto

due alberghi

della

Starhotels

Collezione:

a sinistra

il Castille

di Parigi,

a destra

lo Splendid

Venice

di Venezia

